

INTERROGAZIONE
(risposta scritta urgente)

N. TITOLO: AEROPORTO DI TRAPANI – DISSERVIZI DOVUTI ALLE ATTIVITA' MILITARI.

DESTINATARI:

Al Presidente della Regione; all'Assessore Turismo, Sport e Spettacolo; all'Assessore Famiglia Politiche Sociali e Lavoro

PREMESSO CHE:

- Si apprende dai mezzi di informazione che il Governo italiano ha dato disponibilità delle basi aeree dell'Aeronautica Militare Italiana a sostegno dell'aviazione francese per il nascente conflitto nel Mali. Una delle basi interessate da questa disponibilità offerta dal Ministro della Difesa è il 37° stormo ubicato presso la base aerea di Trapani-Birgi;
- Già durante la guerra in Libia la base aeronautica del 37° stormo di Birgi è stata impegnata a sostegno delle Forze Armate Internazionali per circa 12 mesi;
- La base del 37° stormo si trova nelle immediate vicinanze dello scalo civile V. Florio con il quale condivide la pista di atterraggio e decollo e la torre di controllo del traffico aereo;
- è ormai un dato consolidato che lo scalo civile V. Florio, grazie ad un accordo commerciale con il vettore low-cost Ryanair, ha reso possibile un incremento dei passeggeri in transito sullo scalo Trapanese, dai 300.00 del 2006 ai quasi 2 milioni del 2010. Il grande afflusso di passeggeri ha dato una spinta sensibile al comparto dell'industria turistica della provincia, comportando un incremento, nel quadriennio 2006-2009, del 13,44% di turisti italiani e del 53% di turisti stranieri, in controtendenza al calo di turismo realizzato in tutto il resto della Sicilia nello stesso periodo;
- a seguito delle operazioni militari in Libia del 2011-2012, i voli civili sono stati sospesi per circa un mese e, successivamente, quasi dimezzati per un semestre. Tale riduzione ha comportato il parziale spostamento di alcune tratte sull'aeroporto di Palermo "Falcone e Borsellino", con conseguente e notevole danno economico per l'industria turistica della Provincia di Trapani in primo luogo, ma anche della Provincia di Agrigento e di varie altre zone della Sicilia;
- I dati di transito passeggeri dello scalo civile, a seguito della chiusura del medesimo registrano una flessione, per l'anno 2011 del 12,6%, corrispondenti a oltre 200.000 passeggeri in meno;

CONSIDERATO CHE:

- In occasione delle predette operazioni militari in Libia il Governo Italiano ha emanato il decreto-legge n. 107 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 agosto 2011, n. 130, recante "Proroga delle missioni internazionali delle forze armate e di polizia e disposizioni per l'attuazione delle Risoluzioni 1970 (2011) e 1973 (2011) adottate dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite", nel quale, all'articolo 4-bis, si prevede una dotazione di 10 milioni di euro dal fondo di cui all'articolo 2, comma 616, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, da destinare "all'adozione di misure di sostegno e di rilancio dei settori dell'economia delle province interessate da ingenti danni a seguito delle limitazioni imposte dalle attività operative militari ex Risoluzione ONU n. 1973 che hanno inciso sulla operatività degli scali aeroportuali civili";
- La dotazione di 10 milioni di euro si è resa necessaria a ristoro delle limitazioni operative e dei conseguenti ingenti danni economici sociali e occupazionali causati dalla chiusura dello scalo civile di Trapani, quale unico scalo civile coinvolto nelle operazioni militari seguite alla partecipazione dell'Italia alla missione umanitaria "Odyssey Dawn (Alba dell'Odissea)" e che tali trasferimenti non sono ancora stati realizzati;
- Sulle materie elencate all'art. 14 dello Statuto della Regione Siciliana l'Assemblea Regionale Siciliana ha legislazione esclusiva e, tra queste, alla lettera n) troviamo turismo, vigilanza alberghiera e tutela del paesaggio; conservazione delle antichità e delle opere artistiche;
- L'articolo 17 dello Statuto è previsto che l'Assemblea Regionale può, al fine di soddisfare alle condizioni particolari ed agli interessi propri della Regione, emanare leggi, anche relative all'organizzazione dei servizi, su tutte le altre materie che implicano servizi di prevalente interesse regionale (art. 17, lettera i);
- Che al successivo art. 18. l'Assemblea Regionale può emettere voti, formulare progetti sulle materie di competenza degli organi dello Stato che possano interessare la Regione, e presentarli alle Assemblee legislative dello Stato;
- e che all'art. 22. la Regione ha diritto di partecipare con un suo rappresentante alla istituzione e regolamentazione dei servizi nazionali di comunicazione e trasporti terrestri, marittimi ed aerei, che possano comunque interessare la Regione:

PER SAPERE:

- Se il Governo regionale abbia intenzione di sollecitare presso il Parlamento Nazionale il trasferimento dei fondi promessi con il decreto legge n. 107 del 2011 all'art. 4 bis, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 agosto 2011, n. 130, recante "Proroga delle missioni internazionali delle forze armate e di polizia e disposizioni per l'attuazione delle Risoluzioni 1970 (2011) e 1973 (2011) adottate dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite";

- Se il Governo Regionale abbia intenzione di tutelare, e con quale modalità intenda farlo, l'economia turistica della Provincia di Trapani in particolare e più in generale dell'intera Regione Siciliana dai danni economici derivanti dalle future operazioni militari, che avranno di nuovo come baricentro lo scalo militare del 37° Stormo di Trapani Birgi, con conseguenti disagi all'aviazione civile.

Si richiede la risposta in forma scritta secondo i termini di legge.

23 gennaio 2013

FIRMATARI

Trosi Sergio
Cancelleri Giancarlo
Cappello Francesco
Ciaccio Giorgio
Ciancio Gianina
Ferrerri Vanessa
Foti Angela
La Rocca Claudia
Mangiacavallo Matteo
Palmeri Valentina
Siragusa Salvatore
Trizzino Giampiero
Venturino Antonio
Zafarana Valentina
Zito Stefano